

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 79 (2010)
Heft: 4

Artikel: Cammino nel labirinto del mio atelier
Autor: Ritter, Bruno
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-154896>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 18.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

BRUNO RITTER

Cammino nel labirinto del mio atelier¹

Cammino nel labirinto del mio atelier, saturo di cose. Vi si accumulano vecchi e nuovi lavori ai quali attingo ogni giorno. Sono testimoni di processi, di attimi, sono pezzi della mia quotidianità, spunti per serie di opere, concentrati e passi falsi.

Le ampie dimensioni del mio studio mi costringono a camminare: dal tavolo da disegno al cavalletto, dal torchio da stampa al computer.

Il luogo del mio studio e il luogo della mia dimora mi obbligano a varcare la frontiera. Spazio anche a livello ottico. Passo attraverso mentalità, culture, visioni e modi di vedere. La natura, i nuovi media, la storia dell'arte sono pezzi di un puzzle che si impongono alla mia attenzione e chiedono di essere elaborati.

Vagare rende attenti, ci si aspettano abissi, terreni accidentati, deviazioni e cadute. Nessuna sicurezza. Spesso sarebbe meglio tornare indietro. Quasi sempre continuo imperterrito e mi perdo.

I viaggi conducono ad incontri. Alterano il passo, provocano soste, istigano alla fuga. Sono parti integranti del mio lavoro. Visi e storie, bestia e uomo.

Osservare e prestare ascolto, riflettere e agire.

Il pennello si muove sulla superficie della tela, i colori e le linee si sovrappongono e si trasformano in avventure, immaginarie e reali, dure e tenere. I viaggi diventano quadro, disegno, libro.

Osservo il mondo dei miei quadri e ricordo: mi agito, sono sconvolto, rido, sono triste e mi rallegro di essere motivato a proseguire il cammino.

Il mio lavoro è la rappresentazione del mio viaggio quotidiano.

¹ Traduzione di Romana Walther.

